



Ugubino

Fondato nel 1950

N. 4 | Settembre 2024

www.maggioeugubino.it

Periodico dell'Associazione Maggio Eugubino Pro Gubbio A.P.S. - Gubbio Perugia Anno LXXV - N. 4 Settembre 2024 - Sped. in abb. 45% - Legge 662/96, art. 2, comma 20/B, Filiale di Perugia

Insieme
per la Rinascita
di Parco Ranghiasi

Da sempre pensiamo

GREEN

Creiamo valore **economico** e **sociale** producendo **cemento** in modo **sostenibile**.




COLACEM
forte • sostenibile

www.colacem.it



Opportunità

In questo numero de "L'Eugubino" abbiamo trattato temi di carattere culturale e di opportunità per la nostra città, come l'imminente Festival del Medioevo e il Sentiero Francese. In particolare, la nostra Associazione si concentra sul tema del Parco Ranghiasi, che necessita da tempo di ripristino e soprattutto di manutenzione, oltre che di nuove idee per integrarlo meglio con la Città, gli eugubini e i turisti. Vogliamo rendere il parco un luogo dove poter tornare a godere della sua bellezza e vivere eventi e manifestazioni.

A tale proposito, la nostra Associazione, insieme al Rotary Club di Gubbio, ha già presentato negli anni passati un progetto all'Amministrazione cittadina, descritto nel dettaglio in questo numero. Abbiamo "ripresentato" il progetto alla nuova amministrazione, che ci ha contattato per approfondirlo.



Ci auguriamo che, con il contributo di tutti e unendo le forze di più associazioni, come da noi proposto, e con la volontà espressa dalla nuova Amministrazione di riprendere il tema del Parco Ranghiasi, si possa dare lustro a questo luogo per il bene della città e dei cittadini.

Buon lavoro a tutti coloro che si impegneranno in questo progetto.

Marco Cancellotti
Presidente Maggio Eugubino

Sommario

— ATTUALITÀ —

- Gubbio riparte con la nuova amministrazione 4
- "Insieme per la Rinascita di Parco Ranghiasi" 6
- Sentiero di Francesco 2024 8

— ASSOCIAZIONE —

- Torneo dei Quartieri 2024 9

— CULTURA —

- La suffraganeità della Diocesi di Gubbio 13
- La nuova Gubbio d'età comunale 14

— NOTIZIARIO —

- La Gola del Bottaccione e la Faglia del monte Vettore 16
- Festa della Traslazione 19
- Il ricordo 21
- Notiziario 22

L'Eugubino

Direttore Editoriale **Marco Cancellotti**

Direttore Responsabile **Ubaldo Gini**

Redazione **Michela Biccheri**

Grafica **Marialuisa Renzini**

Stampa **Tipografia Eugubina**

Copertina **Leonardo Bocci**

Anno LXXV n. 4 Settembre 2024

L'Eugubino Periodico di attualità, informazione e cultura dell'Associazione Maggio Eugubino Pro-Gubbio APS

Redazione: piazza Oderisi - 06024 Gubbio (Pg)

Tel. e Fax 075 9273912 - CC Postale n. 15463060

Aut. Trib. Perugia n°. 334 del 15/01/1965. Sped. in abb. postale 45%, comma 20/b, legge 662/96, filiale di Perugia.

Il periodico viene inviato a tutti i soci dell'Associazione Maggio Eugubino. Le opinioni espresse negli articoli impegnano unicamente le responsabilità dei singoli autori.

Gubbio riparte con la nuova amministrazione

della Redazione

Gubbio riparte con un rinnovato assetto amministrativo guidato dal **Sindaco** eletto **Vittorio Fiorucci** e la **Giunta** composta da:

- **Spartaco Capannelli**, architetto, già funzionario della Soprintendenza ai beni culturali, è **assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici**.
- **Lucia Rughi**, dipendente Asad, primo degli assessori esterni, con **delega ai servizi sociali e politiche abitative**.
- **Filippo Farneti**, commercialista, già consigliere comunale d'opposizione, **assessore al bilancio e patrimonio**.
- **Carlotta Colaiacono**, coordinatrice di Forza Italia e imprenditrice, con **deleghe alle politiche giovanili, fondi comunitari, sport e impiantistica sportiva**.
- **Paola Salciarini**, assessore esterno, assume le **deleghe di turismo e cultura**.
- **Micaela Parlagreco** con **delega allo sviluppo economico**.
- **Sindaco Vittorio Fiorucci** con **delega al personale**.
- **Francesco Gagliardi**, avvocato, esponente di Fratelli d'Italia è il **vice sindaco con deleghe ambiente, manutenzioni, cimiteri**.



Fiorucci: Gli assessori sono stati tutti scelti in base alle proprie competenze e sono tutti provenienti dal mondo del lavoro, considerando il loro inserimento nel tessuto cittadino.

Entrano nel consiglio comunale

FIORUCCI VITTORIO
MARTINELLI MATTIA
LATINI NANCY
PASCOLINI FRANCESCO
SATIRI ROBERT
SANNIPOLI FRANCESCA
TASSO VITTORIO
BICCARI MAURO
MARTINOZZI ADELE
NICCHI ALESSIO
RINALDINI SARA
GENEROTTI CHIARA

Gubbio Civica
Gubbio Civica
Gubbio Civica
Gubbio Civica
Gubbio Civica
Gubbio Civica
Gubbio Civica
Gubbio Civica
Fratelli d'Italia
Fratelli d'Italia
Fratelli d'Italia
Fratelli d'Italia

RAMACCI LUCA
PIERGENTILI ENRICO
MANUALI GIACOMO
CILIEGI RICCARDO GIUSEPPE
GIRLANDA ROCCO
GUERRINI DIEGO
GIRLANDA LUIGI
NAFISSI LEONARDO
CICCI JACOPO
CICCI FEDERICA
TASSO ALESSIA
MINELLI SIMONA
CARDILE MARCO

Lega
Lega
Forza Italia
Forza Italia
La città che meritiamo
Gubbio Democratica
Rinascimento Eugubino
Città Futura
Città Futura
Città Futura
Liberi e Democratici
Liberi e Democratici
Partito Democratico



La ripartenza sarà contrassegnata da un forte impegno e da equilibrismi altrettanto delicati, molti gli argomenti da cui ripartire e da migliorare, tanti i progetti nuovi e l'entusiasmo. Alcune questioni come la chiusura della Piscina Comunale sono state risolte in tempi record, restituendo agli utenti e agli atleti una struttura funzionante già a metà luglio parzialmente e ad agosto per intero, riuscendo ad ospitare Il TVN Camp ad agosto come previsto. L'Associazione



Maggio Eugubino, da sempre al fianco delle amministrazioni, è una voce apolitica collaborativa e bacino di iniziative pro Gubbio che generano interesse e provoca sostegno, tutela, salvaguardia del patrimonio culturale e delle tradizioni.

Nostra intenzione poi, è stata aprire un confronto con la cittadinanza per arrivare a una soluzione di rinascita per Parco Ranghiasi a Gubbio. Questa è stata la scelta dell'amministrazione

comunale di Gubbio che ha voluto l'incontro "Insieme per la Rinascita di Parco Ranghiasi", al quale hanno partecipato Sindaco e assessori del comune, insieme alla rappresentante della Provincia di Perugia, Ente che condivide con il comune di Gubbio la proprietà del Parco.

Ripartono anche i lavori al parcheggio di san Pietro

Con la firma del verbale di cantiere tra il direttore dei lavori Marco Salvi e l'Impresa Ricci di Castiglione del Lago, alla presenza dell'assessore ai Lavori pubblici Spartaco Capannelli, nella giornata di ieri sono ripartiti i lavori per il completamento definitivo del Parcheggio di San Pietro, per un importo di 1.700.000,00 euro più iva e la consegna dei lavori entro ottobre 2025. Una procedura avviata dalla precedente amministrazione che, finalmente, consegnerà alla città un'opera strategica, con benefici diretti sulla disponibilità di parcheggi per residenti e visitatori, e con indubbi vantaggi indiretti in termini di riqualificazione della zona interessata e di rivitalizzazione del quartiere di San Pietro e di corso Garibaldi. I lavori per la realizzazione del parcheggio multipiano di San Pietro sono iniziati, dal punto di vista progettuale, nel 2003 e, dopo numerose e note vicende, e dopo diverse amministrazioni, nel 2016 sono stati inaugurati 110 posti auto. Di fatto, però, l'opera è rimasta incompiuta, poco funzionale e con uno strascico non indifferente di problemi legati ad atti vandalici e di degrado.





L'eleganza nel particolare

Antica Cappelleria Bocci

Corso Garibaldi 43, GUBBIO tel. 075 922 0887

"Insieme per la Rinascita di Parco Ranghiasci"

Anche il Maggio Eugubino presente all'incontro molto partecipato voluto dall'Amministrazione comunale insieme alla provincia di Perugia e agli eugubini e le associazioni interessate

"Insieme per la Rinascita di Parco Ranghiasci". La voce di protesta per le condizioni di abbandono del Parco Ranghiasci ora trova ascoltatori interessati e costruttivi e ha messo in moto di nuovo il Maggio e il Rotary, che già dal 2021 aveva tentato la strada della riqualificazione e abbellimento dello storico parco, come si legge nella **lettera inviata al sindaco Fiorucci:**

"Con la presente siamo a portare all'attenzione della Amministrazione Comunale un progetto di valorizzazione di Parco Ranghiasci ideato già dall'anno 2021 insieme al Rotary Club di Gubbio e condiviso con la precedente amministrazione. Così come, a nome di entrambe le associazioni, la sera del 29 agosto, nell'incontro pubblico tenutosi presso la Biblioteca Sperelliana, ho dato brevi informazioni in merito al progetto sviluppato, siamo a ribadire che è nostra intenzione, per il bene e l'amore che nutriamo per la nostra città, offrirlo al Sindaco e alla città, qualora l'amministrazione riterrà utile e interessante quanto abbiamo a proporre. La nostra visione è che il parco debba aprirsi al percorso dell'acquedotto e che possa essere vissuto da una moltitudine di associazioni in modo da renderlo vissuto e frequentato, trovando anche modo e maniera per garantire delle entrate da alcune idee

progettuali che possano contribuire al mantenimento della struttura; siamo convinti che un buon progetto per il parco debba comprendere anche possibili fonti di entrate. Siamo

a proporre, Rotary Club e Ass. Maggio Eugubino, a codesta amministrazione un incontro di approfondimento, dove poter illustrare il progetto nel suo complesso, per il quale stavamo anche adoperandoci per reperire parte dei fondi necessari, interessando un consulente in ambito dei progetti legati ai bandi PNNR e aziende private del territorio".

Tratto dal sito della provincia di Perugia



[...] Lo spazio verde in questione, incastonato tra centro storico e monte Ingino, risale alla metà dell'Ottocento e si estende per oltre un ettaro e mezzo. Attualmente è previsto un progetto di riqualifica-

zione della zona, ma l'amministrazione ha specificato che l'incontro è stato solo un momento di condivisione con la cittadinanza, e che a breve sarà presentato un progetto fattivo.

La consigliera provinciale ha ricordato, nel suo intervento, che la Provincia ha acquistato il 50% del Parco Ranghiasci-Brancaleoni 30 anni fa.

"Da allora – ha continuato – Provincia e Comune hanno investito su questo patrimonio, che è costituito da una significativa area boschiva e da manufatti di pregio sui quali si dovrà intervenire con un progetto mirato.

Voglio ricordare che la Presidente della Provincia di Perugia ha sottoscritto con il comune di Gubbio un protocollo di intesa, nel dicembre 2023 e ha deliberato di avviare un intervento per 213 mila euro, finanziati al 50% tra Comune di Gubbio e Provincia, sulla base di un progetto di massima che la precedente amministrazione ha presentato per la manutenzione straordinaria sul Villino (161 mila euro) e le aree esterne (52 mila euro).

Dovrà, ora, essere condiviso il progetto definitivo e la Provincia sarà

particolarmente attenta sui lavori che dovranno terminare nel dicembre 2025. Questo bene - ha concluso la consigliera provinciale - è un patrimonio artistico culturale e ambientale importante che va restituito alla cittadinanza, garantendo la piena fruibilità, servirà pertanto, un progetto di ampio respiro".

Dal dibattito con la cittadinanza è emersa la necessità di individuare un modello di gestione partecipato attraverso il coinvolgimento delle associazioni e di provvedere alla manutenzione in maniera costante nel tempo e non in maniera occasionale *ai bandi PNNR e aziende private del territorio*.

Foto di Leonardo Bocci



TORNEO DEI QUARTIERI 2024



Primo premio firmato
GIOIELLERIA BEDINI CELSO

Sentiero di Francesco 2024

Con il Premio "Lupo di Gubbio" si chiude il Sentiero di Francesco

La partenza da Assisi, la sosta a Valfabbrica e l'arrivo a Gubbio. Si è chiusa ieri nella città dell'incontro tra il Poverello e il Lupo, la sedicesima edizione del pellegrinaggio



naggio "Il Sentiero di Francesco". Nel tempo che la Chiesa universale dedica alla cura e alla custodia del Creato sono state mediamente un centinaio al giorno le persone che si sono messe in cammino dal santuario assisano della Spogliazione fino alla cosiddetta "Porziuncola eugubina", cioè la piccola chiesetta di Santa Maria della Vittorina dove san Francesco insediò una delle sue prime fraternità fin dal 1213. Come sempre, nelle tre giornate del Sentiero, lungo l'itinerario della Via di Francesco si mettono in marcia decine di pellegrini arrivati dall'Umbria e anche da altre zone d'Italia o dall'estero. C'è chi torna spesso o addirittura ogni anno e chi è arrivato per la prima volta. "Un bellissimo spirito di condivisione - ha commentato il vescovo della Chiesa eugubina, mons. **Luciano Paolucci Bedini** - ha animato le tre giornate. Il tema della riconciliazione e della pace è molto sentito in questo periodo storico. Dobbiamo ringraziare come sempre l'animazione spirituale da parte delle sorelle del Piccolo testamento di San Francesco di Gubbio, che ci hanno guidato in una riflessione sulle stimmate di Francesco, un segno luminoso che passa attraverso l'amore di Cristo per il

Santo. Nel giorno conclusivo del pellegrinaggio, il 3 settembre, non è mancato il ricordo dell'ordinazione sacerdotale del vescovo emerito di Gubbio, Mario Ceccobelli, che è il fondatore di questo pellegrinaggio e che se adesso non se la sente più di mettersi in cammino con noi è ben presente nel cuore di tutti per averci donato questa esperienza bella che si rinnova ogni anno". Nel parco della Riconciliazione, ad attendere l'arrivo dei pellegrini, c'era anche il sindaco di Gubbio, **Vittorio Fiorucci**, che ha promesso di mettersi in cammino anche lui per

l'edizione 2025. "È stato emozionante vederli arrivare affaticati e provati da questo lungo e intenso cammino che, più che fisico, credo sia proprio una prova spirituale. Io l'ho fatto un paio di volte, una in bici e una a piedi, e posso dire che sono due esperienze decisamente diverse ma decisamente liberatorie. È bello che il cammino unisca in maniera naturale le città di Gubbio e Assisi, un legame che deve sempre più consolidarsi, in una prospettiva a tutto campo sia spirituale e, perché no, anche logistica ed economica".

Premio "Lupo di Gubbio" per la riconciliazione a Tonio Dell'Olio per il suo impegno instancabile di sacerdote, comunicatore e promotore di pace e nonviolenza. In ogni ambito della sua attività religiosa e civile - condivisa con molteplici istituzioni, associazioni, gruppi e movimenti - ha sempre cercato di incarnare le parole del fondatore della Pro Civitate Christiana di Assisi, don Giovanni Rossi, perché ciascuno possa preparare "più che opere, ponti; più che prediche, dialoghi; più che ricordi, nuove visioni di un avvenire di libertà, di pace, di giustizia".

Torneo dei Quartieri 2024



L'edizione
2024

del Torneo dei Quartieri
segna la vittoria
del quartiere di San Giuliano
che si aggiudica il Palio di Maria Mancini





1° classificato
Lorenzo Bellucci
(San Giuliano)
2° Nicolò Minelli
(San Martino)
3° Alessandro Mancini
(San Giuliano)



Premiato
dalla Giuria
come miglior
corteo storico 2024
sul tema "la luce",
è stato il Quartiere
di San Martino



maxi COAL

GUBBIO (PG) - Fraz. Torre Calzolari - Via S. Anna, 73



Reparto Macelleria
con carni locali



Reparto Ortofrutta
freschezza tutto l'anno



Reparto Gastronomia
salumi e piatti di produzione propria



“Salumi della Torre”

Senza conservanti

Francesco Casagrande S.n.c.

Tel. 0759291118

e-mail: salumidellatorre@gmail.com

www.salumisenzaconservanti.com

Senza
Glutine



Senza
Lattosio



seguici anche su
Facebook



Ritaglia questo tagliando e avrai uno
SCONTO del 10%
sui nostri salumi

La suffraganeità della Diocesi di Gubbio

Prima parte

di Fabrizio Cece

Nel 1563 Urbino fu elevata ad arcidiocesi. La diocesi di Gubbio, già immediatamente soggetta alla Santa Sede, per patto espresso iniziò a diventare suffraganea dell'arcidiocesi di Urbino dopo la morte del vescovo Mariano Savelli, avvenuta nel 1599¹. In pratica, per certe funzioni – che nei secoli seguenti hanno perso di importanza e di



La lapide di Urbino

rilevanza onorifica – e per alcune decisioni giudiziali, il vescovo di Gubbio e i suoi diocesani, iniziarono a dipendere dall'autorità dell'arcivescovo urbinato pro tempore e i "primi atti giurisdizionali esercitati in Gubbio dall'Arcivescovo Urbinato"² diedero luogo a "pubbliche turbolenze". Un 'giogo' che i presuli eugubini cercarono sempre di scuotere, non riuscendovi mai. Anzi, nel 1725, Benedetto XIII – al secolo Pietro Francesco Orsini –, risolse l'annosa questione a favore della sede metropolitana urbinata provocando grandi dispiaceri negli eugubini e, addirittura, "la ripugnanza" di mons. Fabio Manciforti, vescovo di Gubbio, "il quale amò piuttosto dimettere libera la sua Chiesa, che consentire a soggettarla". Non solo, mons. Manciforti rifiutò una pensione, non esigua, che il pontefice gli aveva concesso ricavandola, però, dalle rendite della mensa vescovile eugubina.

Gli urbinati, che da quel pontefice avevano ricevuto altri privilegi, vollero ringraziare papa Orsini con una grande lapide dedicatoria, realizzata nel 1729, oggi visibile lungo via Bramante, sopra la fontana che si trova accanto all'ingresso dell'orto botanico. Passando di lì è giocoforza gettare lo sguardo sulla fonte, sulla grande lastra marmorea che la sovrasta e sullo stemma papale. Scrutando la lunga iscrizione balzano alla vista le parole EVGVBINAM VINDICATIO. Insomma, in una lapide che

doveva essere, come è, di pubblico ringraziamento per le elargizioni ricevute dal papa, il comune e il popolo di Urbino vollero inserire esplicitamente il fatto che alla loro chiesa, cioè alla loro arcidiocesi, erano stati rivendicati, cioè riconosciuti, i diritti di essere metropolita anche della diocesi di Gubbio. Segno evidente che questa

condizione giuridica stava loro molto a cuore tanto da volerla eternare alla vista e alla memoria di tutti.

Ma lo scorrere del tempo e i mutati assetti diocesani – con il distacco di Pergola nel secondo decennio del XIX secolo – produssero in fin dei conti la rimozione di questa soggezione che gli eugubini non avevano mai gradito ed alla quale si opposero sempre, come d'altronde ben evidenzia l'epigrafe lapidea urbinata ad una sua non fugace lettura. A quel punto saranno gli eugubini, riacquistata la precedente 'libertà', a confezionare una lapide, anche se di modeste dimensioni, per tramandare il ristabilimento dell'immediata soggezione alla Sede Apostolica romana. Di questo e di altro se ne parlerà nella seconda parte dell'articolo.

Note

¹Presso l'Archivio Diocesano di Gubbio si conservano tantissimi documenti con cui è possibile ricostruire in dettaglio tutta la vicenda. Segnalo, per esempio, il volume che raccoglie numerose testimoniali rese nel corso del XVII secolo: ARCHIVIO DIOCESANO DI GUBBIO (ADG), *Fondo del Capitolo della Cattedrale*, II.A.10.

²Brani tratti da una dettagliata memoria compilata il 4 ottobre 1822 da mons. Giuseppe Pecci, allora proposto della Cattedrale. ADG, *Fondo del Capitolo della Cattedrale*, II.A.15, fasc. 6, p. 14.

La nuova Gubbio d'età comunale

Il nucleo di fondazione¹

Il testo è estratto dall'articolo di E.A. Sannipoli e C. Cencetti La nuova Gubbio d'età comunale: peculiarità geomorfologiche, fondazione e sviluppo della città, pubblicato nel volume Gubbio nel Medioevo. Dieci secoli della "Città di pietra" (EFG, 2024), che verrà presentato il 28 settembre al Centro Servizi Santo Spirito in occasione dell'edizione 2024 del Festival del Medioevo

di Ettore A. Sannipoli e Corrado Cencetti

Nella seconda metà del XII secolo gli Eugubini costruirono una nuova città coincidente con la parte alta dell'attuale centro storico di Gubbio. La bolla con cui papa Clemente III, nel 1188, permette al vescovo eugubino Bentivoglio di trasferire le reliquie dei santi dall'antica alla nuova città,² e il diploma con cui l'imperatore Enrico VI, nel 1191, assolve gli eugubini dal bando imperiale, concedendo loro fra gli altri privilegi il permesso di edificare la nuova città,³ consentono di stabilire che la riedificazione di Gubbio avvenne proprio «sul monte».⁴ Resta il dubbio che questi atti formali ratifichino una rifondazione della città allora già in buona parte avvenuta, sebbene si possa, per contro, ipotizzare che lavori sostanziali siano stati eseguiti proprio negli anni in questione (anni a cui risale la vera e propria indipendenza comunale di Gubbio).

L'11 settembre 1194 avvenne la traslazione del sacro corpo di S. Ubaldo, protettore di Gubbio: «A questa data può essere ricondotta la definizione simbolica del complesso rituale di fondazione della nuova città, in quanto i rigorosi criteri gerarchici che ne giustificano l'esistenza e la localizzazione, proprio da questo avvenimento traggono tutta la forza persuasiva e la giustificazione storica».⁵ Tantopiù che recenti ipotesi inducono a ritenere che il trasferimento solenne delle spoglie di S. Ubaldo sia stato allora effettuato dalla vecchia alla nuova Cattedrale, e solo nel 1249 il corpo del patrono venne traslato «d[al]la Cattedrale alla chiesa di S. Gervasio» in cima al monte.⁶

Il nuovo nucleo cittadino rappresenta un insediamento d'altura, radicato sul detrito di falda del M. Ingino, al di sopra di un gradino morfologico che costituisce la parte verso valle del perimetro difensivo urbano, con funzione di vero e proprio «ciglio tattico».⁷ L'abitato si sviluppa per lo più parallelamente al versante d'accumulo, secondo una tipologia detta «di versante parallelo» o «di costa a fasce».⁸ Più in alto, sempre sul detrito di falda, forse in corrispondenza di un altro gradino morfologico, sono costruiti ex novo il Palazzo Comunale e la Cattedrale.⁹

Nella percezione collettiva degli Eugubini di allora, il monte (cioè l'accentuarsi oltre un certo limite delle pendenze e il susseguirsi di ripide scarpate) dovrebbe essere iniziato proprio a partire dal primo ostacolo naturale che si contrapponeva al tenue declivio pedemontano: vale a dire il gradino morfologico che in seguito verrà chiamato «Fosso», «Carbonaia» o «Montarone», ubicato al di sopra delle attuali vie Savelli della Porta e Baldassini.

Venne così a configurarsi il nucleo urbano comunale (fig. 1). Una città dallo schema grossomodo triangolare: ai due angoli inferiori, posti alle estremità del «Fosso», sono ubicate rispettivamente una porta civica e una retrostante chiesa (S. Andrea - poi S. Marziale - e S. Giuliano); tra le due porte, un'imponente scarpata con funzione difensiva, forse provvista a valle di un fossato e localmente integrata da tratti murari, sul bordo superiore della quale è costruita una schiera di edifici con funzione difensiva, oltre che abitativa, che rappresenta la linea frontale del borgo fortificato; nell'apice, infine, il centro del potere civile (Palazzo Comunale) e religioso (Duomo e Canonica di S. Mariano).¹⁰

Sui lati rivolti a NO e a SE di questo nucleo urbano, i tratti scoscesi di due scarpate fluviali (quella sulla sponda sinistra del T. Camignano, denominata «Ripa», e quella sulla sponda destra del F.so Cavarello) costituivano, nell'ambito del perimetro difensivo, adeguati elementi di raccordo tra il gradino morfologico e le linee di cresta del retrostante versante montano. Considerata la conformazione dell'area prescelta per la riedificazione della città, non si può escludere che il nuovo nucleo fosse provvisto di una terza porta civica, rivolta verso la Gola del Bottaccione, ubicata ove antichi documenti attestano la presenza della c.d. «Porta Munaldi», nel tratto di mura antistante la chiesa di S. Croce della Foce, sulla sponda sinistra del T. Camignano.¹¹ E forse un'altra porta «solitaria», o comunque uno sbarramento, avrebbe potuto trovarsi ove poi è documentata la «Porta della Giacana», ossia sulla linea di cresta tra i versanti rivolti a

SO e a SE del M. Ingino, in prossimità della Prima Cappelluccia, a difesa della via verso Villa Magna.¹² In questo modo l'intero versante esposto a SO del M. Ingino - ivi comprese le strette linee di cresta che lo delimitano - verrebbe in qualche modo a far parte del "perimetro difensivo" della città, fino alle cime del monte, presso le quali due rocche (in origine forse una soltanto) costituivano necessari punti di avvistamento.¹³ Non è un caso che il comune di Gubbio abbia assunto il «*fortis mons*» come proprio simbolo araldico.¹⁴

Note

¹Sui concetti di "città di fondazione" e "nucleo di fondazione" cfr. GISOTTI 2016, pp. 16-17.

²CENCI 1915, p. 301.

³Ivi, p. 309-310.

⁴COSTANTINI 1970, pp. 55-56, 68-69; SANNIPOLI 2013a, pp. 23-25.

⁵MICALIZZI 2009, p. 92.

⁶SANNIPOLI 2013b; ID. 2016; BARBI 2017.

⁷GISOTTI 2016, pp. 75-76, 83-84, 93-96; FONTAINE 2008, *passim*.

⁸GISOTTI 2016, pp. 76, 79.

⁹VAGNARELLI 2006; CENCI 1915, pp. 301-303.

¹⁰SANNIPOLI 2013a, pp. 25-27.

¹¹SANNIPOLI 2013a, p. 29; SANNIPOLI, CENCETTI 2022a, pp. 534-535.

¹²Ivi, pp. 535-536.

¹³ANGELUCCI ET AL. (a cura di) 1987; LUONGO 2016, pp. 45-48.

¹⁴BISCARINI, CECE 2021, pp. 31-32.

Bibliografia

P. ANGELUCCI, G. BARKER, A. FINETTI, P. FLAVELL, C. MALONE, P.L. MELONI, F. MEZZANOTTE, M.P. SACCUCI, F. SCHIPPA, S. STODDART, D. WHITEHOUSE (a cura di), *La rocca posteriore sul monte Ingino di Gubbio (Campagne di scavo 1975-1977) con nota preliminare sui nuovi scavi 1983 e 1984*, Perugia, Regione dell'Umbria - Firenze, La «Nuova Italia» Editrice, 1987; A. BARBI, *Il sacro corpo di S. Ubaldo fu traslato sul 'monte' alla metà del '200*, in "Quaderni

Ubaldiani", a. VII (2017), n. 13, pp. 18-19; P. BISCARINI, F. CECE, *Imbandieramento della città, alcune note storiche*, in P. BISCARINI, F. CECE (a cura di), *Bandiere di quartiere e di contrada. Un progetto per la città di Gubbio*, Gubbio, EFG, 2021, pp. 17-37; P. CENCI, *Carte e diplomi di Gubbio dall'anno 900 al 1200*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1915; F. COSTANTINI, *Ipotesi sulla topografia dell'antica Gubbio*, in "Atti e Memorie dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Colombaria", 35 (1970), pp. 51-73; P. FONTAINE, *Mura, arte fortificatoria e città in Etruria. Riflessioni sui dati archeologici*, in *La città murata in Etruria*, Atti del XXV Convegno di Studi Etruschi e Italici (Chianciano Terme, Sarteano, Chiusi, 2005), Pisa-Roma, Fabrizio Serra - Editore, 2008, pp. 203-220; G. GISOTTI, *La fondazione delle città. Le scelte insediative da Uruk a New York*, Roma, Carocci editore, 2016; A. LUONGO, *Gubbio nel Trecento. Il comune popolare e la mutazione signorile (1300-1404)*, Roma, Viella, 2016; P. MICALIZZI, *Gubbio. Storia dell'architettura e della città*, Gubbio, L'Arte Grafica 2009; E.A. SANNIPOLI, *Dove comincia il Monte*, in S. CAPANNELLI, G. ROSSI (a cura di), *La platea Communis e i palazzi pubblici di Gubbio*, Gubbio, Media Video,

2013a, pp. 21-45; E.A. SANNIPOLI, *La nuova Gubbio «sul Monte» (1188-1191) e alcuni dubbi sulla Traslazione*, in "Via ch'eccoli", a. XXXVIII (2013b), n. 38, pp. 14-15; E.A. SANNIPOLI, *La Traslazione nel 1249?*, in "Via ch'eccoli", a. XLI (2016), n. 41, pp. 14-15; E.A. SANNIPOLI, C. CENCETTI, *The Bottaccione Gorge and Gubbio: Hypotheses for a history of the city*, in C. KOEBERL, P. CLAEYS, A. MONTANARI (a cura di), *From the Guajira Desert to the Apennines, and from Mediterranean Microplates to the Mexican Killer Asteroid: Honoring the Career of Walter Alvarez*, Geological Society of America, Special Paper 557 (2022a), pp. 527-539; A.R. VAGNARELLI, *Antefatti del palazzo ducale di Gubbio*, in *Contributi e ricerche su Francesco di Giorgio nell'Italia centrale*, a cura di F. Colucci, Atti del Simposio di Studi (Urbino, 22 marzo 2003), Comune di Urbino, 2006, pp. 35-72.

Ai contributi sopra elencati in genere si rimanda anche per la precedente bibliografia.

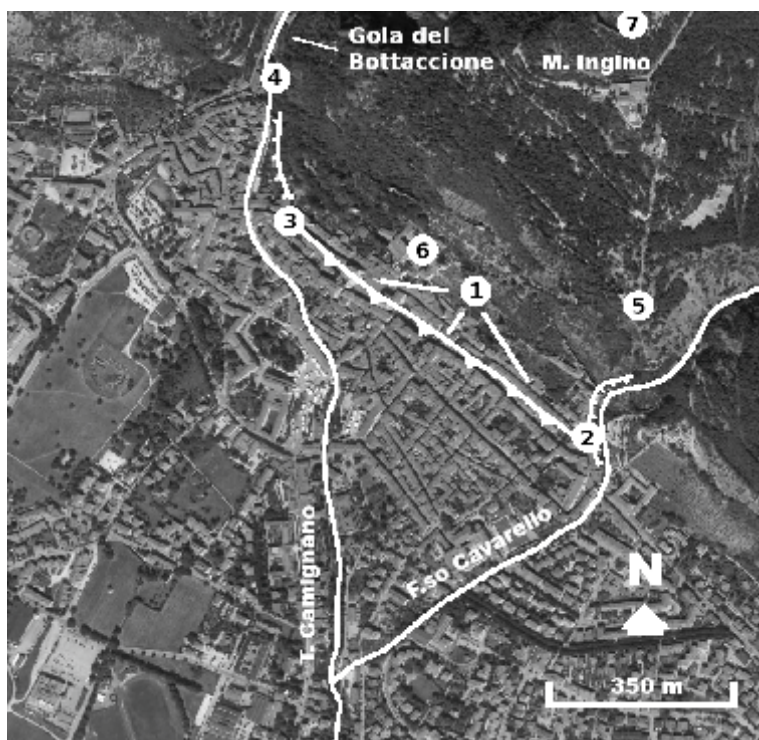


Fig.1 Il nucleo di fondazione della Gubbio d'età comunale (sec. XII). Da Sannipoli, Cencetti (in stampa), modificato. La linea con triangoli indica il gradino morfologico del "Fosso"; le linee con trattini indicano le scarpate fluviali; 1) Città "sul monte" del XII sec.; 2) "Arco" di S. Marziale; 3) Porta di S. Giuliano; 4) Porta all'imbocco della Gola del Bottaccione (Porta Munaldi?); 5) Porta della Giacana; 6) Palazzo Comunale e Duomo; 7) Rocca anteriore del M. Ingino

Via Nicola Pisano, 14 - Gubbio

Tel. e fax 075 9274362
vigamisrl@libero.it



VIGAMI SRL

L'ARTE DEL FERRO BATTUTO

La Gola del Bottaccione e la Faglia del monte Vettore

Riconosciuta quale patrimonio geologico mondiale da Regione Umbria

L'assessore regionale **Enrico Melasecche** rende noto: "In occasione del Congresso internazionale della **IUGS**,



l'Unione Internazionale delle Scienze Geologiche, che si è svolto nei giorni scorsi a **Busan nella Corea del Sud**, è stata esaminata dall'apposita commissione di esperti la proposta presentata dall'ISPRA, a seguito del lavoro che viene svolto insieme alla Regione, di includere anche la Faglia attiva del Monte Vettore fra i siti di particolare interesse geologico per la comunità internazionale, **dopo la Gola del Bottaccione**".

Importanza geologica della Gola del Bottaccione

Le rocce della Gola del Bottaccione sono tutte costituite di carbonato di calcio, al quale è frammista silice e argilla; alcune contengono un'alta percentuale di resti fossili di organismi microscopici marini (foraminiferi planctonici). Lungo la gola è stata effettuata dai paleontologi una divisione stratigrafica basata sul succedersi nel tempo delle varie specie di questi microrganismi. All'interno del periodo esaminato cade

pure il limite tra era Secondaria ed era Terziaria (66 MA fa): avvenne allora un evento catastrofico che portò alla scomparsa di molti animali, tra cui i Dinosauri sulla terraferma; nelle rocce del Bottaccione si osserva la scomparsa di numerosi microrganismi. Le rocce, specie nella formazione della Scaglia Rossa, inglobano piccole percentuali di minerali di ferro che quando si sedimentarono si disposero statisticamente secondo la posizione del campo magnetico terrestre, il quale è soggetto a continue inversioni. Dall'analisi dei campioni del Bottaccione è stato possibile osservare che nell'intervallo di tempo che va dai 100 ai 23 MA fa, zone con anomalia positiva (cioè periodi in cui il polo magnetico corrispondeva circa all'attuale) si alternano a zone con anomalie negative (periodi in cui il polo magnetico era opposto all'attuale). Confrontando i dati di Gubbio con quelli di altre località si è visto che la penisola italiana ha subito negli ultimi 80 Ma una rotazione antioraria di 50°-70° rispetto all'Europa continentale.

La gola è passata poi alla ribalta per un'importante scoperta effettuata nella zona di passaggio tra era Secondaria ed era Terziaria (limite K/T). Misurando la concentrazione di iridio nella Scaglia di Gubbio, si è rilevato un notevole incremento di esso al limite K/T. Il risultato è stato in seguito confermato a scala globale. Questa anomalia sembra che sia dovuta a un grande apporto di materiale extraterrestre proveniente dal sistema solare. L'ipotesi più plausibile risulta quella che prevede l'impatto di un grosso meteorite sulla superficie terrestre, il quale avrebbe immesso nell'atmosfera grandi quantità di polveri che si sarebbero mantenute in sospensione per alcuni anni, assorbendo le radiazioni solari a discapito di cicli vitali. L'effetto di questo impatto fu catastrofico per la vita sulla terra. Le piante per mancanza di luce morirono o fermarono la loro crescita e, quando la polvere meteorica decantò, ripresero la vita solo poche di esse. Gran parte degli animali che erano direttamente legati a tale vegetazione si estinsero. Solo gli organismi meno specializzati (tra cui i mammiferi ancestrali) riuscirono a sopravvivere.



Oltre alla sua grande importanza geologica, la Gola del Bottaccione ha un notevole interesse anche per le testimonianze di valore storico-artistico di cui è ricca (Acquedotto medioevale, Monastero di Sant'Ambrogio etc.).

Ma ci crediamo in questo sito scientifico di rilevanza mondiale?

Da quando è stato segnalato con un convegno mondiale il limite del K-T (o K-Pg) con tanto di apposizione di "bottone d'oro" lo stato di manutenzione del luogo è a dir poco scandalosa nonostante la manutenzione e la pulizia in occasione del Trofeo Luigi Fagioli. Bastava e basta veramente poco a parte che sin dall'inizio il "bottone" è impallato da un lampione: ma è mai possibile che non si possa dedicare il giusto spazio e la massima visibilità di un luogo del genere. La nostra Città potrebbe diventare foriera di un evento mondiale all'anno che potrebbe dare lustro a questo sito. Potrebbe essere una strada percorribile creare un "corridoio" con l'Università di Urbino con i ricercatori di

questo Ateneo? O qualche Università d'oltre Oceano. Tanti di voi ricorderanno che Walter Alvarez, figlio di Luis Alvarez, premio Nobel per la fisica nell'anno 1968, venne a Gubbio per approfondire gli studi e pubblicare i risultati delle ricerche sul Bottaccione collegandosi alla teoria dell'impatto di un meteorite che provocò l'emissione di polvere e particelle determinando cambiamenti climatici simili all'inverno nucleare e la superficie della Terra fu totalmente coperta da una nube di polvere per molti anni. Questo scenario è in armonia con l'ipotesi avanzata dagli studiosi per spiegare l'estinzione dei dinosauri. Gli Alvarez ipotizzarono che l'estinzione dei dinosauri, contemporanea allo strato geologico noto come limite K-T, sarebbe stata causata dall'impatto di un meteorite. Questa teoria è attualmente accettata ampiamente dalla comunità scientifica. La prova principale a favore di questa teoria è la presenza di un sottile strato di iridio presente in questo confine geologico, dato che l'iridio è un metallo molto raro nella crosta terrestre, ma abbondante nei meteoriti.

Foto di Giampaolo Pauselli

photostudio
Photo&FineArtPrint
Gubbio

centrostampacertificato |

EPSON
EXCEED YOUR VISION

DIGI
GRAPHIE
by Epson

Corso Garibaldi 99 GUBBIO / tel. 075 927 6781 / info@photostudiogubbio.it

SATIRIAUTO



TEL. 075.9141800
WWW.SATIRIAUTO.IT

GUALDO TADINO
VIA FLAMINIA KM 188
GUBBIO
VIA BENIAMINO UBALDI
PERUGIA
VIA PICCOLPASSO 119/121
PONTE FELCINO
VIA VAL DI ROCCO 8/10

AUTOCARROZZERIA BEI G. & C.

**SOCORSO STRADALE
VERNICIATURA GARANTITA**

Via Caravaggio 3 - GUBBIO
Tel e fax 075 927 5638
mob. 338 152 0861 - 322 9709



www.laveracresciadigubbio.net



arenatogubbio@email.com



Ristorante Il Lepre

RISTORANTE IL LEPRE S.A.S.

Via Dante, 28/30 • Gubbio (PG)

tel. 338 186 3355 • e-mail leprifrancesca71@gmail.com



Festa della Traslazione

Accoglienza per la mitria ubaldiana



Giunta in piazza Grande per la festa della Traslazione, accolta dal suono del Campanone da fedeli e cittadini, con il vescovo **Luciano Paolucci Bedini** e il sindaco **Vittorio Fiorucci**, e dai rappresentanti delle famiglie ceraiole, dell'Università dei Muratori e del Maggio Eugubino. La mitria detta "di sant'Ubaldo", si trova nella basilica di San Pietro in Vincoli a Roma ed è custodita dall'Ordine dei Canonici regolari lateranensi, affidata alla città di Gubbio per alcuni mesi, custodita presso la Basilica di Sant'Ubaldo, dove si può vedere negli orari di apertura della chiesa.



"Un oggetto prezioso che torna in città – ha detto il sindaco Fiorucci – a dimostrazione e testimonianza della fede e della devozione degli eugubini per il patrono sant'Ubaldo." "È davvero un grande onore e un dono prezioso quello che oggi accogliamo nella nostra città", ha detto mons. Paolucci Bedini ringraziando la congregazione dei Canonici. "L'abbiamo chiesta in prestito perché potesse essere motivo di maggiore conoscenza della storia del nostro santo patrono e anche di crescita della nostra devozione in questi giorni che ci preparano alla festa della Traslazione. La prima tappa della nostra reliquia è stata in piazza Grande, perché sant'Ubaldo è il patrono di questa città, tutti lo

amano, per lui si corre la meravigliosa festa dei Ceri. E allora era importante che questo segno arrivasse a tutti e fosse accolto nella platea magna, che è la casa di tutti. E poi l'arrivo qui in cattedrale, non era questa ai tempi di Ubaldo, ma nella cattedrale di allora, al momento della morte, il corpo del Vescovo fu custodito per un tempo abbastanza lungo perché tutti gli eugubini potessero rendergli omaggio".

La comunità eugubina ha potuto meglio comprendere il significato della reliquia di Sant'Ubaldo e delle reliquie che nella vita abbiamo l'occasione di vedere, grazie agli incontri promossi dalla diocesi e tenuti da mons. Paolucci Bedini presso la cattedrale nelle serate precedenti la processione del 10 settembre verso la basilica.

La mitria

La preziosa mitria custodita a San Pietro in Vincoli a Roma è realizzata in seta e filo d'oro, ed è ornata dalle figure di due angeli e sei santi in formelle con cornice quadrilobata mistilinea, cioè formata da segmenti rettilinei e archi di curva. Le figure sono molto interessanti per il gusto e la tecnica di realizzazione. La mitria è stata oggetto di



studio fin dal 1993 da parte degli esperti della Soprintendenza per i beni storici e artistici del Lazio e risulta databile al XV secolo proprio attraverso un'analisi stilistica delle figure.



FUNIVIA *Colle Eletto*

www.funiviagubbio.it

Porta con te un ricordo di Gubbio che nessuna cartolina può rappresentare
Bring with you a memory of Gubbio that no card can represent



Sopra i tetti di Gubbio,
lungo la strada dei Ceraïoli,
verso la Basilica di Sant'Ubaldo,
verso la frescura del Colle Eletto

Upon the roofs of Gubbio,
along the street of the "Ceraïoli",
towards the Basilica of St. Ubaldo,
towards the coolness of the "Colle Eletto"

APERTO TUTTO L'ANNO, FESTIVI COMPRESI

OPEN ALL YEAR, HOLIDAYS INCLUDED

STAZIONE DI PARTENZA
STATION OF DEPARTURE
via San Girolamo, tel. 075 927 38 81

Ciao Giampiero, ci mancherai!



RICORDO

Caro Giampiero, te ne sei andato anche tu, lasciando un po' più vuoto e freddo il Maggio, un po' più sbiadita e triste la Redazione. Tu, la Pina, la vostra incalcolabile eredità e saggezza.

Caro Giampiero, l'amore che provavi e dimostravi è l'eredità principale che prendiamo gelosamente per noi e custodiremo, insieme ai tantissimi ricordi di te. Abbiamo scelto di pubblicare le parole del nostro vescovo Luciano, quale maggiore spessore e migliore saluto per ricordarti tra queste pagine del numero di settembre del 2024 che ti accoglierà per sempre.

Il Maggio e la redazione de "L'Eugubino"

Ci ha lasciato Giampiero Bedini, per oltre 25 anni collaboratore de La Voce da Gubbio, da metà anni Novanta fino al 2020. Sabato scorso, l'intera comunità eugubina ha abbracciato i suoi familiari nel rito delle esequie, celebrate dal vescovo Luciano Paolucci Bedini, dal vescovo emerito Mario Ceccobelli e da tanti sacerdoti diocesani. Anche la direzione e la redazione del nostro giornale si unisce al cordoglio. Lo ricordiamo con le parole pronunciate dal vescovo Luciano nell'omelia dei funerali. L'immagine di questi ultimi anni che custodisco caramente è quella del suo incedere un po' affaticato ma sempre per essere presente a tutte le occasioni della città e del territorio, accompagnato in maniera discreta dalla sua adorata moglie Rita. E lui che con attenzione se ne prendeva cura, la custodiva, pur dovendola portare per lavoro in tanti contesti esterni. E quando, pochi giorni dopo il funerale di Rita, lo incontrai e gli rinnovai le condoglianze e la mia vicinanza, Giampiero con gli occhi emozionati e commossi mi disse questo: 'lo ringrazio il Signore per essere riuscito ad accompagnare Rita, nella sua fragilità, fino all'ultimo giorno. Questo era il mio grande desiderio, questo il Signore mi ha concesso. Io ho ricevuto tutto ciò che desideravo e ora mi preparo a raggiungerla'. Per quello che sono riuscito a conoscere Giampiero, questo mi rappresenta la sua vita di uomo integro, generoso, attento, di professionista capace, presente, puntiglioso. Lui che ha vissuto tutta la sua vita nella fede, che nella fede ha voluto interpretare tutto ciò che è stato al centro della sua esistenza, in questi giorni ha preparato anche questo momento. Ha avuto il desiderio di scegliere la pagina della Parola di Dio con cui avrebbe salutato noi e noi salutato lui: la prima lettura e il salmo. Nella prima lettura Paolo parla al suo discepolo Timoteo e gli raccomanda di non perdere nemmeno un attimo della sua vita se non per testimoniare il Vangelo, per raccontare a tutti la bellezza dell'amore di Dio e poi di sé dice 'ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede'. Un orizzonte dentro al quale ciascuno di noi può leggere il Giampiero che ha conosciuto e la serenità profonda con la quale si è avvicinato anche all'ultimo momento, tanto che il salmo responsoriale ci ha fatto pregare così: 'il Signore è il mio pastore, non manco di nulla'. Io non l'ho mai sentito lamentarsi, nemmeno nelle situazioni più fragili e faticose di questi ultimi tempi. Nella sua semplicità e intelligenza, Giampiero ha continuato a essere presente in tante situazioni. Io lo ringrazio particolarmente anche per il servizio che in questi anni ha reso alla nostra diocesi e alla nostra Chiesa, perché come giornalista non ha raccontato solo i fatti del territorio,



non ha solo dato lustro e passione al racconto della festa dei Ceri o alla sua Gubbio Calcio. Ma è stato anche capace di accompagnare il cammino della nostra Chiesa raccontandone i particolari più profondi, quelli più importanti, quelli che lui aveva compreso bene e sapeva che andavano fatti conoscere. La prima lettura e il salmo li ha scelti lui, il Vangelo glielo ha regalato il Signore, è il Vangelo di oggi: la parabola dei talenti, che ci parla di tutti i doni che il Signore non ci ha fatto per tenerceli ma per rendere la nostra vita luminosa e preziosa per gli altri.

Il Vescovo Luciano Paolucci Bedini

I nuovi Matti Onorari di Gubbio

Il pilota René Arnoux

In occasione del 59° Trofeo Fagioli, il Maggio Eugubino, ha consegnato la patente da matto Onorario al pilota **René Arnoux**, il campione che ha guidato con passione e cuore, lasciando un'impronta duratura nella Formula 1.

Una personalità matta e affascinante che, nel tempo, ha sempre manifestato grande rispetto verso i tifosi appassionati del Motorsport e non solo, un valore raro ai nostri giorni.



Il comandante della GdF Nocita



Abbiamo voluto anche noi del Maggio salutare il Lgt. **Franco Nocita**, comandante della Guardia di Finanza di Gubbio che ha lasciato il suo incarico dopo 10 anni.

Lo abbiamo salutato insieme al sindaco Fiorucci, attestando al comandante la Patente da Matto Onorario di Gubbio, ben meritata.

Grazie comandante per il suo esemplare servizio.

Festival del Medioevo

"Secoli di luce"

"Secoli di luce" è il tema della decima edizione del Festival del Medioevo: sfatiamo il più persistente dei pregiudizi, guardiamo il medioevo attraverso il racconto dei grandi uomini e delle grandi donne che hanno segnato dieci secoli della nostra storia.

Un lungo tempo di innovazioni e trasformazioni e di continui "rinascimenti", in tutti i campi del sapere, dall'arte alla politica, dalle istituzioni pubbliche alla vita quotidiana.

Mille e più anni di grandi viaggi, pellegrinaggi e commerci fra mondi lontani e diversi, caratterizzati da una miriade di innovazioni e scoperte.

Secoli nei quali sono nate anche le lingue d'Europa, le nazioni, le banche e le università e nei quali straordinari pensatori hanno sviluppato le basi della moderna cultura scientifica.



Archis comunicazione



MENCARELLI GROUP
HOTELS - RESTAURANTS - CATERING

*Le Locations
dei Tuo Sogni*



contatti 339\7593282 335\376734 ufficio 0759273291
mail mencarelli@mencarelligroup.com catering@mencarelligroup.com

CAB CEMENTERIE
ALDO
BARBETTI

Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.

📍 Corso Garibaldi 81, Gubbio (PG)

☎ (+39) 075 92381

🌐 www.barbetti.it

✉ info@barbetti.it

